



Piano nazionale di formazione dei docenti Terza annualità – 2018/19

[Nota MIUR AOODGPER prot. n. 50912 del 19 novembre 2019](#)

Anna Pistoletti



[3. Normativa](#)

[4. Finanziamenti PNF](#)

[5. Finanziamenti Neoass](#)

[6. Finanziamenti Inclus](#)

[7. Convergenze](#)

[8. Decreti attuativi](#)

[9. Indicazioni Nazionali](#)

[10. Tematiche PNF 1^](#)

[11. Tematiche PNF 2^](#)

[12. DM 851/2017](#)

[13. Esiti PNF II annualità](#)

[14. Esiti Ambiti](#)



- **D.M.797/2016 ultima annualità del primo triennio** - finanziamento complessivo per l'Umbria di Euro 460.794,00 di cui 4.608,00 per il coordinamento regionale.
- **Altri finanziamenti per :**
- a) **L'inclusione** (formazione dei docenti specializzati sul sostegno) a.s. 2018/19 Euro 12.081,00 di cui 362,00 per il coordinamento regionale;
- b) **Formazione docenti neoassunti** Euro 18.111,00 di cui 862,00 per il coordinamento regionale;
- **Carta del docente di Euro 500,00** annui (ulteriore opportunità di sostegno indiretto alla formazione dei docenti)
- **Decreti legislativi attuativi della legge 107/2015.**

La legge 107/2015 definisce la formazione «obbligatoria, permanente e strutturale», tale previsione normativa va letta in relazione al T.U. 297/1994 (Stato Giuridico del Personale) e CCNL 2016-18 sottoscritto il 19 aprile 2018. Il contratto non ha mutato il quadro previgente, che riporta la formazione in servizio al concetto di diritto-dovere del singolo docente, ma individua nel **Piano formativo di istituto lo strumento che definisce gli impegni** per la cura della professionalità di tutto il personale.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Normativa di riferimento



La nota MIUR 50912 sottolinea il fatto che:

L'obiettivo del Piano è quello di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento propri di ogni scuola (con riferimento a PTOF, RAV e PdM). Il D.M. 797 cit. delinea lo scenario strategico della formazione, individuando 9 priorità nazionali cui ricondurre i contenuti delle diverse azioni, i vari livelli, e sottolinea **l'esigenza di qualificare le metodologie formative**, evitando di ridurre i percorsi formativi a meri corsi di aggiornamento, di carattere prevalentemente trasmissivo.

indica l'opportunità di:

- Condividere le azioni formative a livello di ambito sulla base dei bisogni formativi espressi dalle scuole;
- Prestare attenzione anche ai bisogni formativi riguardanti le specificità disciplinari o di area e le funzioni svolte nella scuola (tutoriali, di sistema);
- Mettere in atto modelli formativi caratterizzati da strategie didattiche attive;
- Valorizzare le scuole e le esperienze di carattere innovativo, promuovendo forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting;
- Coinvolgere in modo più incisivo, le strutture universitarie, associazioni professionali, gli enti e i soggetti accreditati per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative;
- Favorire una progettualità temporale più estesa, in un'ottica pluriennale; rendicontazione **entro il 30 novembre 2019**
- Raccomandazione alle istituzioni scolastiche di inserire nella Piattaforma SOFIA le iniziative formative del Piano per la formazione dei docenti;
- Anticipazione di un monitoraggio qualitativo, in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali, per l'analisi approfondita delle dinamiche formative messe in atto. (Indicazioni del MIUR non ancora pervenute).

Nota MIUR AOODGPER prot. n°50912 del 19 novembre 2018

1. Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla III annualità Piano di formazione docenti.

PNF - Terza annualità a.s. 2018/19.

Assegnazione finanziaria alle scuole polo dell'Umbria – Tab.1

Finanziamenti				
Totale Nazionale	Totale Umbria	Quota per le 5 scuole polo	Quota USB 1%	
29.678.555,00	460.794,00	456.186,00	4.608,00	
Ambito 1	Ambito 2	Ambito 3	Ambito 4	Ambito 5



La ripartizione dei fondi per il PNF è effettuata proporzionalmente sulla base del numero dei docenti di ruolo in servizio in ogni regione.

In attesa della definizione del CCNI sui criteri per generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente educativo ed ATA, come definito dall'art. 22 c.4 lett. a3) del CCNL comparto istruzione e ricerca 2016-2019 sottoscritto il 19 aprile 2018, le risorse vengono allocate sulle scuole polo.

Nota MIUR AOODGPER prot. n°50912 del 19 novembre 2018

2.Periodo di formazione e prova dei docenti neoassunti, attività formative a.s.2018-2019.

Risorse assegnate alle cinque scuole polo, dall'a.s. 2017/18

Assegnazione finanziaria alle scuole polo dell'Umbria – Tab. 2

Finanziamenti			
Totale Nazionale	Totale Umbria	Quota per le 5 scuole polo	Quota USR 5%
1.138.750,00	18.111,00	17.249,00	862,00

Ambito 1	Ambito 2	Ambito 3	Ambito 4	Ambito 5



La ripartizione dei fondi per la formazione dei neoassunti è effettuata in proporzione al numero dei docenti neoassunti in servizio in ogni regione.

3. Formazione sui temi dell'inclusione.

Formazione docenti specializzati sul sostegno a.s.
2018/19 – Tab.3

Finanziamenti				
Totale Nazionale	Totale Umbria	Quota per le 5 scuole polo	Quota USA 3%	
926.199,00	12.081,00	11.719,00	362,00	
Ambito 1	Ambito 2	Ambito 3	Ambito 4	Ambito 5

Diversa natura dei fondi e compiti rispetto alle scuole polo per l'inclusione, previste dal decreto legislativo 66/2017, D.M. 851/2017 Art. 5, individuate dai cinque ambiti territoriali.



Le iniziative, anche alla luce delle innovazioni introdotte con il D.lgs. 66/2017, potranno prevedere una parte generale comune relativa alla certificazione, diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale (nella prospettiva della loro evoluzione) e una parte specifica relativa al PEI e alla progettazione didattica, differenziandola per i diversi ordini e gradi di istruzione. Fermo restando che ciascun percorso formativo dovrà essere realizzato per un massimo di 40 corsisti, è opportuno offrire, entro tale limite, attività di formazione ai docenti sprovvisti di titolo di specializzazione, assegnati alle classi su posti di sostegno, nonché ai docenti su posto comune e sprovvisti di titolo di specializzazione, assegnati alle classi in cui sono presenti alunni disabili. Infatti, si sottolinea l'importanza di far partecipare anche i docenti curricolari, al fine di garantire una conoscenza condivisa delle tematiche relative ai progetti inclusivi dei singoli alunni. Saranno oggetto di approfondimento anche le modalità per il migliore coinvolgimento dei genitori degli alunni disabili, dei docenti specializzati e di tutti i docenti nei percorsi di integrazione.



Criteri di qualità della formazione.



Criteri di qualità

- operare perché i **bisogni formativi espressi dalle scuole** (singole o associate in reti di scopo) trovino la giusta considerazione nei piani costruiti a livello territoriale;
- fare in modo che i **piani delle scuole** diano rilievo ai bisogni formativi dei singoli docenti, con particolare riferimento **alle specificità disciplinari**;
- favorire il ricorso ad **attività di ricerca didattica e formazione sul campo** incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche;
- valorizzare le scuole e le esperienze di carattere innovativo, promuovendo forme di **gemellaggio, scambio di docenti, visiting**;
- **coinvolgere**, in modo più incisivo, le **strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati**, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

Nota MIUR
prot. n. 50912
del 19/11/2018



1. [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.59](#) «**Formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria**»;
2. Decreto legislativo 13 aprile 2017, **n.60** «**Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio**»;
3. Decreto legislativo 13 aprile 2017, **n.61** «**Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale**»;
4. Decreto legislativo 13 aprile 2017, **n.62** «**Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato**»;
5. Decreto legislativo 13 aprile 2017, **n.63** «**Diritto allo studio**»,
6. Decreto legislativo 13 aprile 2017, **n.64** «**Disciplina della scuola italiana all'estero**»;
7. Decreto legislativo 13 aprile 2017, **n.65** «**Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni**»;
8. Decreto legislativo 13 aprile 2017, **n.66** «**Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**»



Le priorità nazionali della formazione

Le priorità nazionali, di cui al DM 797 cit., vanno interpretate come assi per lo sviluppo del sistema educativo, da mettere in stretta connessione con le innovazioni previste dal quadro normativo e da un contesto sociale in rapida evoluzione.

In particolare dovranno essere assicurate iniziative formative relative a:

- il tema delle **competenze e delle connesse didattiche innovative**, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo ([Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018](#)) e dai documenti italiani ([Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018](#));
- il tema della **valutazione degli apprendimenti**, alla luce delle innovazioni contenute nel D.lgs 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR, sia per il 1° che per il 2° ciclo; - il tema dell'**alternanza scuola-lavoro** da ri-orientare in termini qualitativi, in relazione alle innovazioni previste dalle;

Nota MIUR
prot. n. 50912
del 19/11/2018



Le priorità nazionali della formazione

- **il tema dell'autonomia organizzativa e didattica**, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico dell'autonomia, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili;
- **il rafforzamento della formazione nelle lingue straniere**, tenendo conto delle esigenze emergenti dai diversi livelli scolastici (dal potenziamento delle competenze dei docenti della scuola primaria, alle esperienze CLIL, alle verifiche strutturate degli apprendimenti);
- **integrazione multiculturale e cittadinanza globale**, anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030;
- **inclusione e disabilità**, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari anche a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione);

Nota MIUR
prot. n. 50912
del 19/11/2018



Le priorità nazionali della formazione

- **insuccesso scolastico** e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale;
- **approfondimenti di carattere disciplinare** in relazione all'attuazione delle **Indicazioni nazionali** e Linee Guida, con riguardo ai diversi livelli scolastici, ivi comprese le sperimentazioni delle sezioni primavera funzionanti presso le istituzioni statali ed al loro coordinamento in curricula verticali;
- **continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale**, per cui si rimanda alle apposite e distinte indicazioni operative della Direzione generale del MIUR, competente in materia.

Nota MIUR
prot. n. 50912
del 19/11/2018



Tematiche del PNF



Innovazioni dei decreti legislativi attuativi della legge 107/2015



1. Il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali forniti dal CSN (Comitato Scientifico Nazionale) Lo scorso 22 febbraio il Miur ha presentato il **documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"**, frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il documento propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali attraverso la lente delle competenze di cittadinanza.

Le scuole potranno utilizzare il documento per compiere una **lettura mirata e approfondita del testo delle Indicazioni 2012**, soprattutto di quelle parti che aprono prospettive di integrazione tra le discipline di studio, di scelta di metodi didattici efficaci ed operativi, di predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati. A tal fine potranno essere utili momenti di formazione in servizio, iniziative di ricerca-azione, forme di dialogo sociale sui compiti formativi della scuola di base.

Il CSN si impegna a organizzare specifici **momenti di confronto con le comunità scientifiche e professionali**, con le associazioni dei docenti, con il mondo della scuola, anche in previsione di eventuali aggiornamenti del testo attuale delle Indicazioni 2012. La realizzazione di obiettivi così impegnativi richiede innanzi di **rendere pienamente operativa la funzione degli Staff regionali per le Indicazioni**, in modo da realizzare efficaci azioni di coordinamento, iniziative di formazione, consulenza alle scuole, monitoraggi qualitativi, nel dialogo costante con le istituzioni scolastiche del primo ciclo.

Tematiche del PNF

Innovazioni dei decreti legislativi attuativi della legge 107/2015





Azioni di monitoraggio e sostegno alla qualità
documenti elaborati da esperti



Avvicinandosi la conclusione del primo Piano triennale della formazione è intenzione di questa Direzione generale, di intesa con INDIRE, di procedere ad un'azione di monitoraggio circa gli standard di qualità per esso previsti.

L'iscrizione alla piattaforma SOFIA di tutti i docenti in servizio rappresenta un obiettivo che tutte le scuole dovrebbero perseguire nei prossimi mesi.

- a) standard di qualità delle iniziative formative (unità formative, crediti, formatori, governance, aspetti amministrativi);
- b) standard professionali dei docenti e connessioni con la formazione e lo sviluppo professionale;
- c) documentazione a corredo della formazione in servizio (dossier professionale, bilancio di competenze, patto per lo sviluppo professionale).

Azioni finanziate con il D.M. 851/2017

Art.3 - Piano Nazionale per la promozione della Partecipazione degli studenti/esse e dei genitori

Art. 5 – Inclusione scolastica alunni con disabilità

Art. 7 – Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Art. 16 – Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Art. 18 – Campionati studenteschi

Art. 20 – Potenziamento dell’attività musicale e dell’attività teatrale.

Scuole polo regionali

Scuola polo regionale:


- IIS «Savatorelli – Moneta» Marsciano

Scuole polo per l’inclusione:



- IIS «Patrizi-Baldelli-Cavallotti» Città di Castello;
- D.D. Secondo Circolo Ammeto - Marsciano;
- IP «Orfini» Foligno;
- IC «Oberdan» Terni;
- IC «Petrucci» Montecastrilli

Scuola polo regionale:

- IC Perugia 5



Inclusione e successo formativo

Art. 3	Art 5.	Art. 7	Art. 16	Art. 18	Art. 20
9.931,08		63.948,03	14.610,90	15.146,00	10.695,01

Art. 3 - Piano Nazionale per la promozione della Partecipazione degli studenti/esse e dei genitori – avviso prot. 3110 del 9 marzo 2018 , le candidature dovranno pervenire entro il 24 marzo 2018. Ripartizione dei finanziamenti effettuata con nota MIUR prot. n° 629 del 5 febbraio 2018;

Finanziamento assegnato sulla base della popolazione scolastica (per l’Umbria il numero dei docenti è pari a 118.529 e l’importo assegnato è di Euro 9.931,08).

Per gli art. : 4 (Consulte provinciali studentesche – Scuole polo: Liceo «Tacito» di Terni e Liceo «Pieralli» Perugia) sono stati assegnati direttamente i fondi alle scuole in rapporto al numero di studenti iscritti per ciascuna provincia; Art. 8 Scuola in carcere CPIA; Art. 9 Istruzione degli adulti CPIA, assegnazione diretta dei fondi in base al numero dei patti formativi sottoscritti.

Le competenze, le azioni e i finanziamenti relativi all’art. 5 non sono stati ancora definiti dall’Amministrazione centrale.

Nota MIUR prot. 638 del 5/02/2018 Bullismo

Azioni finanziate con il D.M. 851/2017

Art.32 – Supporto ai nuclei di valutazione

Art. 33 – Valutazione degli studenti

Art. 35 – Piano di ricerca e formazione per una didattica innovativa in ambito scientifico-tecnologico nella SS1°

Art. 36 – Competenze metodologico-didattiche CLIL

Scuole polo regionali

Scuola polo regionale:

- IT «Capitini» Perugia

Scuole polo regionali - primo e secondo ciclo:

- IC «Bonfigli» Corciano;
- IIS «Sansi-Leonardi_Volta» Spoleto;

Scuola polo regionale:

- IC «Petrucci» Montecastrilli

Scuola polo regionale:

- IIS «Cassata – Gattapone» Gubbio



Innovazioni a supporto dell'autonomia scolastica

Art. 32	Art 33. 1° Ciclo	Art 33. 2° Ciclo	Art. 35	Art. 36
17.312,07	14.512,00	9.062,00	7.837,00	21.112,00

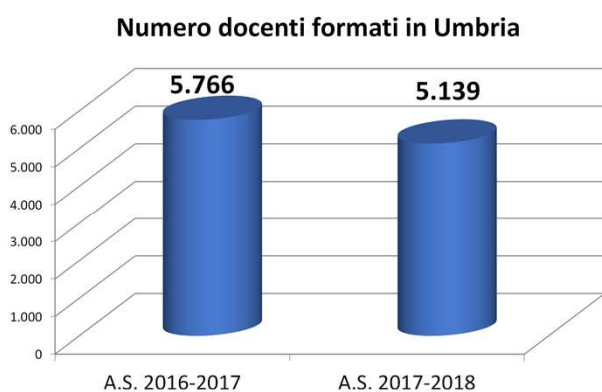
Art. 28 – Attuazione dell'azione 26 del Piano nazionale per la scuola digitale, sono state assegnate direttamente alle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione;

Art. 31 – Revisione dei percorsi di istruzione professionale – individuazione di 11 scuole polo nazionali;

Art. 30 – Implementazione Indicazioni nazionali primo e secondo ciclo (due scuole polo al Centro per il primo e secondo ciclo);

Art. 33 la formazione è rivolta al tema della valutazione degli apprendimenti , con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa , del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di Stato.

Dati quantitativi dell'attività del PNFD in Umbria:



**PNFD I e II
annualità in
Umbria**

Grafico 1. Il grafico illustra il numero dei docenti formati dalle scuole polo di ambito nel primo e nel secondo anno di attuazione del PNFD. Il dato relativo al PNF 2017-18, pari a 5139 docenti formati, rappresenta il 45% del totale dei docenti a tempo indeterminato dell'Umbria (pari a 11.543).

Numero di docenti formati per ognuno dei cinque ambiti territoriali dell'Umbria a.s. 2017-2018

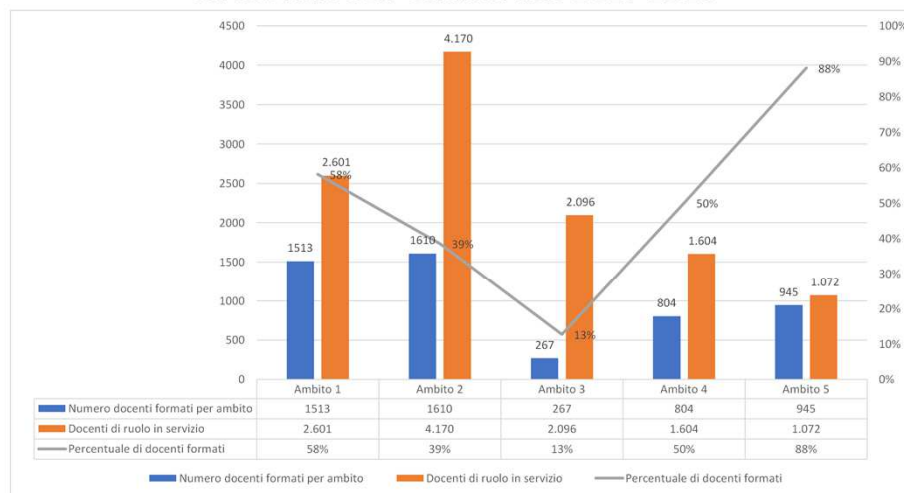


Grafico 2. Il grafico evidenzia, per ognuno dei cinque ambiti territoriali, i seguenti dati: il numero dei docenti formati nell'a.s. 2017-18 e il rapporto tra il numero di docenti a tempo indeterminato presenti in ogni ambito e i docenti formati. Come si può osservare l'ambito 5 ha raggiunto una percentuale dell'88%, seguito dall'ambito 1 con il 58%, dall'Ambito 4 con il 50%, dall'ambito 2 con il 39%, e, infine dall'ambito 3 con il 13%. La percentuale di docenti formati in ogni ambito su un totale di 5139 a livello regionale è la seguente: Ambito 1- 30%, Ambito 2- 31%, Ambito 3- 5%, Ambito 4- 16%, Ambito 5- 18%.

Risorse assegnate e risorse spese per la realizzazione del PNFD seconda annualità

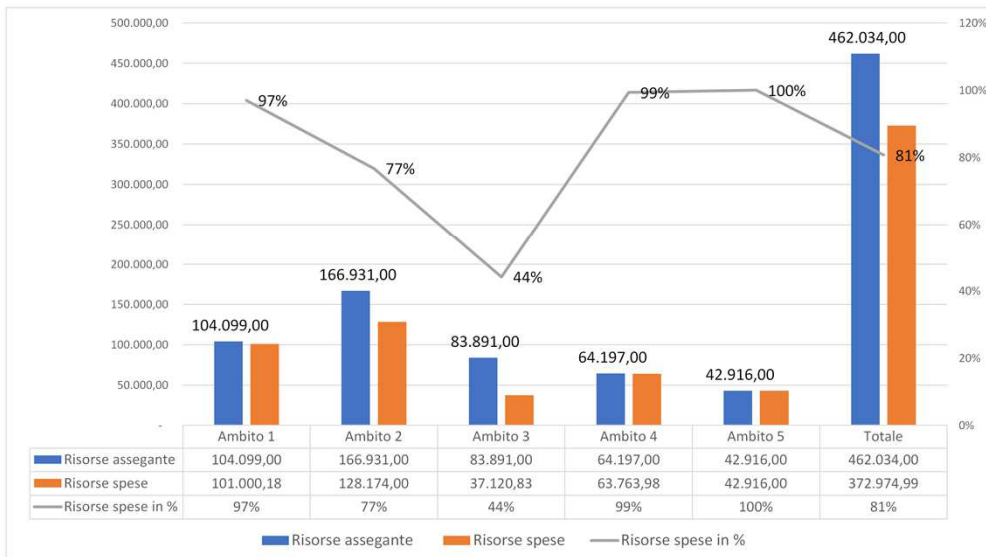


Grafico 3. Il grafico indica gli importi assegnati dal MIUR alle cinque scuole polo per la formazione e la percentuale di utilizzo delle risorse al termine dei percorsi attuati: Ambito 5 - 100%, Ambito 4 - 99%, Ambito 1- 97%, Ambito 2- 77%, Ambito 3- 44%. La media regionale delle risorse spese è pari all'81% di quelle assegnate.

Ambito 1 – Scuola polo IIS “Cassata – Gattapone” di Gubbio

Didattica per competenze e innovazione metodologica	40%
Inclusione e disabilità	21%
Competenze di lingua straniera	12%
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	10%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	8%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	6%
Valutazione e miglioramento	3%
Scuola e lavoro	0%
Autonomia didattica e organizzativa	0%

Ambito 1



Tabella 1. I dati contenuti in questa tabella indicano la percentuale di docenti formati per ognuna delle nove aree del PNFD, tenendo conto del totale dei docenti formati nell’ambito 1, pari a **1513**.

Ambito 2 – Scuola polo ITT “A. Volta” di Perugia

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	38%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	36%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	5%
Autonomia didattica e organizzativa	3%
Scuola e lavoro	4%
Competenze di lingua straniera	4%
Valutazione e miglioramento	4%
Inclusione e disabilità	4%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	2%

Ambito 2



Tabella 2. Tabella 1. I dati contenuti in questa tabella indicano la percentuale di docenti formati per ognuna delle nove aree del PNFD, tenendo conto del totale dei docenti formati nell’ambito 2, pari a **1.610**.

Ambito 3 – Scuola polo ITT “Da Vinci” di Foligno

Didattica per competenze e innovazione metodologica	45%
Inclusione e disabilità	23%
Valutazione e miglioramento	16%
Scuola e lavoro	10%
Competenze di lingua straniera	6%
Autonomia didattica e organizzativa	0%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0%
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	0%

Ambito 3



Tabella 3. I dati contenuti in questa tabella indicano la percentuale di docenti formati per ognuna delle nove aree del PNFD, tenendo conto del totale dei docenti formati nell’ambito 3, pari a **267**.

Ambito 4 – Scuola polo DD “G. Mazzini” di Terni

Inclusione e disabilità	52%	Ambito 4
Didattica per competenze e innovazione metodologica	31%	
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	14%	
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	3%	
Autonomia didattica e organizzativa	0%	
Scuola e lavoro	0%	
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0%	
Competenze di lingua straniera	0%	
Valutazione e miglioramento	0%	

Tabella 4. Tabella 1. I dati contenuti in questa tabella indicano la percentuale di docenti formati per ognuna delle nove aree del PNFD, tenendo conto del totale dei docenti formati nell’ambito 4, pari a **804**.

Ambito 5 – Scuola polo IC “Petrucci” di Montecastrilli

Didattica per competenze e innovazione metodologica	52%
Inclusione e disabilità	12%
Competenze di lingua straniera	11%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	9%
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	7%
Autonomia didattica e organizzativa	3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	3%
Valutazione e miglioramento	3%
Scuola e lavoro	0%

Ambito 5

Tabella 5. Tabella 1. I dati contenuti in questa tabella indicano la percentuale di docenti formati per ognuna delle nove aree del PNFD, tenendo conto del totale dei docenti formati nell’ambito 5, pari a **945**.

Sintesi regionale delle priorità formative del PNFD

Tematiche del PNFD	2017-2018	2016-17
Didattica per competenze e innovazione metodologica	40%	33%
Inclusione e disabilità	19%	14%
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	18%	19%
Competenze di lingua straniera	7%	18%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	6%	4%
Valutazione e miglioramento	3%	3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	3%	1%
Autonomia didattica e organizzativa	2%	4%
Scuola e lavoro	2%	4%

Regione Umbria
Sintesi di tutti gli
ambiti

Tabella 6. I dati contenuti in questa tabella indicano la percentuale di docenti formati in Umbria per ognuna delle nove aree del PNFD e nelle due diverse annualità (Prima – a.s. 2016/17 e Seconda – a.s. 2017-18), tenendo conto del totale dei docenti formati nei cinque ambiti territoriali, pari a **5.677** nella prima annualità e **5.139** nella seconda.

Dai dati riportati nella tabella n. 6 si può affermare che per le nove aree tematiche prioritarie in Umbria i docenti hanno seguito le azioni formative prevalentemente su tre aree tematiche:

Didattica per competenze e innovazione metodologica;

Inclusione e disabilità;

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.

Come si può evincere dalla tabella 6, si è registrato, tra la prima e la seconda annualità, un calo considerevole, dal 18% al 7%, per quanto riguarda i docenti formati sulle “Competenze di lingua straniera”. Sarebbe auspicabile per la terza annualità un incremento del numero dei docenti formati nelle restanti tematiche:

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;

Valutazione e miglioramento;

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;

Autonomia didattica e organizzativa;

Scuola e lavoro.